

Comune di Paderno Dugnano



**Città di
Paderno Dugnano**

CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

**Valutazione Ambientale Strategica alla variante parziale al PGT vigente
per quanto allo sviluppo dell'ambito RE11 del PGT vigente**

PARERE MOTIVATO

**L'AUTORITÀ COMPETENTE PER LA VAS
D'INTESA CON L'AUTORITÀ PROCEDENTE**

VISTI E RICHIAMATI:

- la Direttiva 2001/42/CEE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la - Valutazione degli effetti di determinati Piani e Programmi sull'ambiente;
- la convenzione sull'accesso all'informazione, sulla partecipazione del pubblico al processo decisionale e sull'accesso alla giustizia in materia ambientale (Convenzione di Aarhus) ratificata con Legge 108/2001;
- gli artt. 14, 15 e correlati del D.Lgs 3 aprile 2006, n.152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;
- la D.C.R 13/03/2007, n. 8/351 di approvazione degli indirizzi generali per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS.) dei Piani e Programmi, in considerazione della natura, della forma e del contenuto degli stessi;
- la D.G.R 10 novembre 2010, n. 9/761 – **Determinazione della procedura di Valutazione ambientale di Piani e programmi** – VAS (art. 4, L.R. 12/2005; D.C.R. n. 351/2007) – Recepimento delle disposizioni di cui al D. Lgs. 29 giugno 2010, n. 128 con modifica ed integrazione delle D.G.R 27 dicembre 2008, n. 8/6420 e 30 dicembre 2009, n. 8/10971, e in ultimo la D.G.R 25 luglio 2012 n. 8/3836 e s.m.i.;
- la L.R. 28/11/2014 n. 31 e s.m.i.;
- la L.R n. 11/03/2005 n. 12 e s.m.i., in particolare l'art. 4 e correlati;
- le ulteriori leggi di settore non espressamente richiamate, alle quali si rimanda integralmente;
- le ulteriori normative di legge vigenti in materia "*omissis*";

PREMESSO CHE:

- il Comune di Paderno Dugnano è dotato di Piano di Governo del Territorio (PGT) approvato con Delibera di Consiglio Comunale nr 32 del 13/06/2013 e pubblicato sul BURL n.30 del 24/07/2013;
- il PGT è stato oggetto di "Approvazione rettifiche e correzioni errori materiali sugli atti costituenti il Piano di Governo del Territorio" di cui alla Delibera di C.C nr 58 del 28/10/2014 pubblicata sul BURL n.49 del 03/12/2014 ed ulteriore "Approvazione seconda rettifica e correzione errori materiali sugli atti costituenti il Piano di Governo del Territorio" approvata dalla Delibera di CC nr 6 del 21/02/2017 e pubblicata sul BURL n.49 del 12/04/2017;
- con Delibera di C.C nr 21 del 09/05/2016, pubblicata sul BURL n. 23 del 08/06/2016, è stata approvata la Variante puntuale n. 1 "Controdeduzioni alle osservazioni e approvazione definitiva della variante puntuale (variante 1) al piano dei servizi ed al piano delle regole del vigente piano di governo del territorio – aree retrostanti il complesso immobiliare sito tra via Italia e via Cappellini località Incirano - proprietà Orombelli, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 della L.R. 12/2005 e s.m.i.";
- con Delibera di C.C nr 23 del 09/05/2018 pubblicata sul BURL n.25 del 20/06/2018 "Attuazione dell'ambito residenziale di completamento del tessuto esistente denominato "R.E.3" - controdeduzioni alle osservazioni e approvazione definitiva del Piano attuativo in variante al

Piano delle Regole ed al Piano dei Servizi del PGT vigente” è stato definitivamente approvato il PA in variante allo strumento urbanistico originariamente approvato;

- con Delibera di C.C nr 22 del 09/05/2018 è stata approvata la “Proroga validità del Documento di Piano del PGT ai sensi dell'art. 5 l.r. 28 novembre 2014 n. 31, così come modificato dalla l.r. 26 maggio 2017 nr 16”. Sono dunque prorogati i termini di validità del Documento di Piano del Piano di Governo del Territorio (naturale scadenza quinquennale al 24/07/2018) di dodici mesi successivi all’adeguamento della pianificazione metropolitana, ferma restando quanto disciplinato al comma 4 dell’art. 5 della L.R. 31/2014;
- con deliberazione di C.C nr 28 del 11/07/2017 è stato definito quanto relativo a “Legge Regionale 10 marzo 2017 n. 7 "recupero dei vani e locali seminterrati esistenti" - individuazione parti del territorio escluse dall'applicazione”;
- con delibera di C.C nr 71 del 17/12/2020 (pubblicato su BURL n. 3 del 20/01/2021) si è proceduto all’approvazione della variante nr 3 al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi del PGT vigente per recepimento del progetto di riqualificazione della metrotranvia Milano-Limbiato - tracciato 1^ lotto funzionale, per la parte ricadente del territorio di Paderno Dugnano;
- con deliberazione di C.C nr 67 del 27/11/2020 sono stati deliberati “*Adempimenti relativi al recupero dei piani terra di cui all'articolo 8 comma 2 della legge regionale 18/2019, correlati alle disposizioni relative al recupero dei vani e locali seminterrati di cui alla legge regionale 7/2017. aggiornamento ed individuazione degli ambiti di esclusione.*”;
- con deliberazione di C.C nr 61 del 30/11/2021 sono state individuate “L.R. 18/2019, “*Misure di semplificazione e incentivazione per la rigenerazione urbana e territoriale, nonché per il recupero del patrimonio edilizio esistente. modifiche e integrazioni alla legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 (legge per il governo del territorio) e ad altre leggi regionali*” – aree della rigenerazione”.
- con deliberazione di C.C. 37 del 29/06/2023 è stato approvato lo “**studio comunale di gestione del rischio idraulico ai sensi dell'art. 14 del r.r.7/2017 e s.m.i.**”;
- **è attualmente in corso la variante generale del P.G.T che allo stato attuale risulta adottata con delibera di C.C. n. 59 del 10/11/2023 e successiva delibera di C.C. 71 del 14/12/2023;**
- **la variante generale del P.G.T è stata, secondo prassi, assoggettata alla Valutazione Ambientale Strategica. A Conclusione dell’iter di Valutazione Ambientale Strategica delle scelte di Piano le Autorità Competente e Procedente hanno prodotto il Parere Motivato 64450 del 11/10/2023 e la relativa Dichiarazione di Sintesi prot. 64476 del 12/10/2023.**

RICHIAMATI NELLO SPECIFICO I SEGUENTI ATTI E CONSIDERAZIONI:

- deliberazione di Giunta Comunale n. 107 del 15.05.2014 “ *Proposta di programma integrato di intervento in variante al P.G.T. zona "R.E. 11" – formulazione indicazioni*”;
- deliberazione di Giunta Comunale n. 115 del 19/07/2018 nella quale è stato dato avvio al procedimento per l'attuazione dell'ambito residenziale di completamento del tessuto esistente

denominato RE11 in variante al PGT vigente e contestuale avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VAS nominando altresì i soggetti coinvolti nel procedimento;

- decreto dell'autorità competente in data 07/02/2019 prot. n. 8553 con il quale è stata assoggettata alla Valutazione Ambientale Strategica la proposta di Piano Integrato di Intervento in variante al PGT vigente già richiamata;
- deliberazione di Giunta Comunale n. 91 del 31/08/2023 con la quale si dava avvio al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica VAS relativo al procedimento per l'attuazione dell'ambito residenziale di completamento del tessuto esistente denominato RE11 in variante al PGT vigente e contestuale nomina autorità competente e procedente oltre alla individuazione preliminare dei soggetti competenti in materia ambientale, enti territorialmente interessati, pubblico e pubblico interessato;
- **il procedimento in corso è pertanto incardinato e propedeutico per l'approvazione in variante di un ambito di completamento, valutato secondo gli schemi progettuali, tipologici, funzionali e localizzativi depositati, che costituiscono quindi il quadro puntuale di riferimento cui attenersi;**
- nota di messa a disposizione della documentazione inerente la VAS e contestuale convocazione della seconda conferenza inerente la VAS e in data 19/09/2023 prot. n. 58803 *"Comunicazione di messa a disposizione e pubblicazione della documentazione inerente la VAS relativa al procedimento per l'attuazione dell'ambito residenziale di completamento del tessuto esistente denominato RE11 in variante al PGT vigente. Convocazione seconda conferenza di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi degli artt. 6.5 e 6.6 dell'allegato 1° della D.G.R. n. 9/761/2010."*;
- la messa a disposizione del pubblico della documentazione relativa al piano/programma corredata da Rapporto Ambientale, Sintesi non Tecnica, Studio del traffico, Precisazioni sullo studio del Traffico, Relazione Tecnico-Agronomica, Tavola grafica di Inquadramento aerofotografico e topografico degli alberi censiti, lettera per conclusione VAS pubblicati sul portale istituzionale del Comune di Paderno Dugnano in una pagina dedicata e in libera visione oltre alla pubblicazione sul portale web di Regione Lombardia 'SIVAS': '<https://www.sivas.servizirl.it/sivas>' [107180] a partire dal 19/09/2023 e in libera visione fino al 02/11/2023 quest'ultima data ultima per la raccolta dei contributi, nelle modalità precisate nello stesso avviso;
- il verbale di seconda conferenza VAS dell'ambito RE11 prot. 2023/0070878 del 13/11/2023 in cui sono riportati i contributi ed i pareri degli enti/soggetti intervenuti e relativa nota di trasmissione ai soggetti competenti in materia ambientale e agli enti territorialmente interessati, nota prot. 2023/0071072 del 14/11/2023.

PRESO ATTO CHE il titolare della *Proposta di programma integrato di intervento in variante al P.G.T. zona "R.E. 11"*, non ha fornito contributi ed indicazioni (di cui all'art. 13, comma 2 della L.R. 12/2005 e s.m.i) da considerare e/o recepire nella variante generale di P.G.T in itinere, di cui sopra.

ACCERTATO CHE, necessita procedere alla valutazione delle osservazioni/contributi/pareri pervenuti, acquisiti con il sopra citato verbale prot. 2023/0070878 del 13/11/2023 come di seguito argomentati nella tabella a seguire.

N	ENTE/SOGGETTO	DATA e PROTOCOLLO Comunale	OSSERVAZIONE / CONTRIBUTO / PARERE	VALUTAZIONE OSSERVAZIONE / CONTRIBUTO / PARERE
1	AIPO	06/10/2023 63071	<p>In riferimento alla Vostra comunicazione prot. n. 2023/0058803 del 19/09/2023 di cui all'oggetto, si rileva che entro la pertinenza dei limiti comunali oggetto di variante ricade l'alveo del torrente Seveso, che rientra tra i corsi d'acqua di competenza di questa Agenzia facenti parte del Retticolo Idrico Principale (RIP) identificati nell'allegato B della D.G.R. 23.10.2015 n. X/4229 e ss.mm.ii.</p> <p>Valutata la documentazione si prende atto che l'intervento di completamento del tessuto esistente denominato RE11 non interessa aree perimetrate dal PAI e classificate come P3/H e/o P2/M all'interno del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni del fiume Po (PGRA-Po), pertanto non verrà espresso alcun parere di competenza</p>	<p>Nessuna azione/variazione da apportarsi agli atti del Rapporto Ambientale poiché l'area non è interessata dal PAI e classificate come P3/H e/o P2/M all'interno del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni del fiume Po (PGRA-Po).</p>
2	LUCERNA 05 SOCIETA COOPERATIVA EDILIZIA	06/10/2023 63245	<p>Richiesta di ottenere nell'ambito di quello che sarà lo sviluppo del comparto RE11, un'adeguata volumetria tale da consentire un intervento in edilizia convenzionata residenziale, al fine di soddisfare varie istanze pervenute alla cooperativa da parte di diversi colleghi in servizio presso la locale Tenenza Carabinieri, ed in altri comandi Arma di territori limitrofi.</p> <p>La cooperativa Lucerna 05 è costituita da appartamenti all'Arma dei Carabinieri, Forze dell'Ordine e Forze Armate, ed ha come scopo sociale quello di cercare le migliori soluzioni possibili per soddisfare la richiesta di alloggi dei colleghi in servizio ed in quiescenza.</p> <p>È a questo fine che il sottoscritto e i colleghi in servizio che amministrano la cooperativa, autorizzati dai comandi di appartenenza a svolgere un'attività di tipo mutualistico, si attivano quotidianamente, anche avvalendosi di tecnici e consulenti, nella ricerca di aree edificabili, destinate ad edilizia convenzionata, in linea con i dettami della legislazione vigente, sia nazionale che regionale, prestando la necessaria attenzione alle limitate possibilità economiche dell'utenza in riferimento, e ricercando in</p>	<p>Il contributo pervenuto non è valutabile nell'ambito della presente VAS poiché non attinente alle tematiche ambientali di cui al procedimento in corso.</p>

	<p>ogni caso soluzioni dignitose e di decoro. Faccio altresì presente che la cooperativa Lucerna 05 ha già operato in tal senso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tra il 2006 e il 2007 ha realizzato in via Lario nel comune di Monza n. 27 appartamenti assegnati in edilizia convenzionata ad appartenenti alle FF.OO e FF.AA, nonché a dipendenti comunali. 	
<p>3 CAP HOLDING</p>	<p>27/10/2023 67836</p> <p>Dall'esame della documentazione resa disponibile, nonché dai dati in possesso del Gruppo CAP, si evince che:</p> <ul style="list-style-type: none"> • In corrispondenza dell'area oggetto di intervento sono presenti reti acquedottistiche e fognarie in gestione a Gruppo CAP come indicato rispettivamente da Allegato1 e Allegato2 alla presente; • L'area oggetto di intervento ricade all'interno dell'agglomerato ATO cod. AG01503201 denominato SEVESO SUD per il quale lo scrivente gestore garantisce il servizio idrico integrato (vedasi all.to 2 – area in verde); • Si prende atto che il piano integrato d'intervento in oggetto prevede la realizzazione di lotti ad uso residenziale e servizi con annesse aree a verde, piste ciclopedonali e nuova viabilità di connessione e aree di parcheggio. • Dalla documentazione resa disponibile NON si evince chiaramente la presenza di reti fognarie in cessione al Comune. Qualora esse siano previste si ricorda che tali opere dovranno drenare unicamente le aree pubbliche o in futura cessione SENZA alcuna interconnessione idraulica con gli impianti fognari privati e/o ad uso pubblico e relative aree. • Per la realizzazione dei nuovi lotti NON si evince il rispetto dell'Allegato 1 del "Regolamento del Servizio Idrico Integrato" concernente la separazione gli schemi di fognatura interna; <p>Non sono stati espressi chiaramente i fabbisogni idropotabili medio, di punta, il fabbisogno antincendio e i relativi quantitativi previsti scaricati in fognatura espressi in l/s e provenienti dall'intervento in oggetto.</p> <p>Pertanto, a riscontro della Vs. in oggetto si comunica e prescrive</p>	<p>Trattandosi di procedimento in attuazione dello strumento urbanistico delle previsioni dirette di piano, dovendo recepire e sviluppare nella progettualità urbanistica depositata le singole prescrizioni tecniche anticipate da CAP Holding, si ritiene debba essere adeguata sin da subito la proposta depositata, al fine di garantire il corretto proseguo dell'iter e l'economicità del procedimento stesso.</p> <p>Per le stesse motivazioni in tale adeguamento progettuale deve rientrare il Rapporto Ambientale e la Sintesi non Tecnica.</p>

		<p>quanto segue.</p> <p>PRESCRIZIONI RELATIVE ALLA FOGNATURA</p> <p>Visionati gli elaborati disponibili si rilascia PARENTE POSITIVO CON RISERVA con elenco di prescrizioni tecniche da recepire nelle successive fasi progettuali.</p> <p>Si prescrive sin da ora che al fine di permettere allo Scrivente Gestore del S.I.I. di verificare la compatibilità dell'intervento in oggetto col sistema fognario e depurativo relativo al comune dovranno essere espressi chiaramente i quantitativi di fognatura nera previsti scaricati nella rete esistente in termini di l/s. Quanto sopra al fine di valutare la necessità di interventi di potenziamento/adeguamento sulle opere del S.I.I. in gestione allo Scrivente Gruppo che saranno messi a carico dell'Attuatore tramite preventivo.</p> <p>Relativamente allo schema di rete fognaria interno al lotto privato, esso dovrà rispettare gli schemi interni presenti nell'allegato 1 del Regolamento del S.I.I.</p> <p>Eventuali acque meteoriche derivanti dal dilavamento delle superfici private e delle coperture in progetto non dovranno essere recapitate nella rete di pubblica fognatura esistente, scarichi di troppo pieno compresi. Fanno eccezione le acque meteoriche dilavanti eventuali superfici scolanti di cui all'art.3, comma 1 del R.R del 24/03/2006, n.4 e s.m.i. al quale si rimanda per i relativi disciplina e regime autorizzatorio.</p> <p>1. Si rammenta che la posa delle reti fognarie interne dovrà avvenire solo una volta nota la quota di innesto sulla rete fognaria pubblica, dunque solo dopo la realizzazione dell'allacciamento fognario. Sono vietati infatti allacciamenti a gravità alla rete fognaria pubblica di fognature interne che abbiano il fondo di scorrimento ad un livello inferiore all'estradosso – Art. 46 comma 2 del Regolamento del S.I.I.</p> <p>PRESCRIZIONI RELATIVE ALLA FORNITURA IDRICA E PUBBLICHE RETI DI ACQUEDOTTO</p>	
--	--	---	--

		<p>Visionati gli elaborati disponibili si rilascia PARERE POSITIVO CON RISERVA con elenco di prescrizioni tecniche da recepire nelle successive fasi progettuali.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Al fine di permettere allo Scrivente Gestore del S.I.I. di verificare la compatibilità dell'intervento in oggetto col sistema acquedottistico in gestione dovranno essere trasmessi quanto prima i quantitativi idropotabili (medio e di punta) proveniente dal Piano espressi in termini di l/s e il fabbisogno linea antincendio (espresso in litri al secondo) con tutti gli idranti. Quanto sopra al fine di valutare la necessità di interventi di potenziamento/adeguamento sulle opere del S.I.I. in gestione allo Scrivente Gruppo che saranno messi a carico dell'Attuatore tramite preventivo. 2. Per le progettazioni di calcolo degli impianti idraulici potabili privati/interni, si vedano le prescrizioni tecniche degli art.10 ed art.23 del "Regolamento del Servizio Idrico Integrato" di Gruppo CAP; 3. Per quanto riguarda la richiesta di dotazione idrica si precisa che, nel rispetto dell'Art. 12 "Modalità di fornitura" del Regolamento del Servizio Idrico Integrato (consultabile sul sito web www.gruppocap.it), il Gestore non garantisce valori soglia di portata idrica erogata al punto di fornitura ma bensì garantisce un valore di pressione minima pari a 20 m di colonna d'acqua al contatore in condizioni di portata nulla (pressione statica). Per pressioni superiori al valore minimo e fino a un massimo di 100 m di colonna d'acqua, l'eventuale riduzione della pressione è a carico del Cliente. Qualora il Cliente necessiti di una pressione superiore a quella resa disponibile, purché quest'ultima non sia inferiore al minimo garantito, dovrà dotarsi, a propria cura e spesa, di idonei dispositivi di sollevamento (per le prescrizioni tecniche vedasi l'Art.23 del sopracitato Regolamento). 4. Infine, si rende noto che non viene assicurata una pressione costante in quanto la stessa può variare durante l'arco delle 24 ore e nel corso dell'anno, anche in funzione dei prelievi 	
--	--	--	--

		<p><i>effettuati dalla rete dell'acquedotto in modo contemporaneo e non prevedibile.</i></p> <p>5. <i>In merito alla futura estensione di rete acquedottistica si riferisce che è stato trasmesso dalla scrivente società un preventivo che risulta ad oggi scaduto (prev. N. P-15701-18 del 08/01/2019);</i></p> <p><i>In merito a ciò si rammenta che la realizzazione delle opere acquedottistiche è di esclusiva competenza del gestore del S.I.I. e che tali opere saranno realizzate solo successivamente all'attivazione di una nuova formale richiesta per preventivo di estensione di rete e relativi allacci.</i></p> <p>EVENTUALI OPERE FOGNARIE IN PUBBLICA CESSIONE</p> <p><i>Per quanto concerne le opere fognarie in cessione al Comune, qualora esse siano previste dal progetto, si prescrive sin da ora quanto segue:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <i>il progettista acquisisca i dati, in possesso del Gruppo CAP, relativi alla rete idrica e fognaria esistenti nell'area d'interesse, accedendo alla banca dati del Sistema Informativo Territoriale (S.I.T.) del WebGIS del Gruppo CAP, contattando ufficio.site@gruppcap.it . Si sottolinea che la progettazione non potrà comunque prescindere dall'acquisizione in sito di tutte le informazioni geometriche e piano altimetriche delle reti ed impianti esistenti, necessarie alla redazione del progetto medesimo. Nella documentazione progettuale dovrà essere data evidenza dell'avvenuta acquisizione di tutte le suddette informazioni e dei relativi risultati;</i> <i>il dimensionamento e la verifica del sistema di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche provenienti dalle aree in cessione al Comune e dal lotto privato venga effettuato secondo i criteri e i metodi definiti nel R.R. del 23/11/2017, n. 7 per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica e idrologica. Fanno eccezione le acque meteoriche dilavanti eventuali superfici scolanti di cui all'art.3, comma 1 del R.R. del 24/03/2006, n.4 e s.m.i. al quale si rimanda per i relativi</i> 	
--	--	---	--

		<ul style="list-style-type: none"> • disciplina e regime autorizzatorio; • Il dimensionamento dei manufatti di smaltimento delle portate di origine meteorica nel suolo o negli strati superficiali del suolo sia effettuato tenendo conto delle informazioni circa le reali caratteristiche di permeabilità del suolo in cui tali manufatti saranno posati, nonché delle informazioni relative al livello di minima soggiacenza della falda. Tali informazioni dovranno essere ricavate anche da apposite prove geologiche e dovranno essere opportunamente documentate; • nel caso di più pozzi perdenti, gli stessi non dovranno essere collegati in serie, ma ciascuno dovrà essere collegato distintamente e direttamente al manufatto disoleatore e dissabbiatore al fine di evitare la perdita completa di efficienza del sistema drenante a seguito dell'interramento del pozzo di testa; • qualunque sia il recapito finale, le acque meteoriche di dilavamento siano sottoposte a preventivo trattamento di dissabbiatura e disoleatura; • si impieghino dispositivi di coronamento in ghisa lamellare, adottando una classe appropriata al luogo d'impiego secondo quanto previsto dalla norma UNI EN 124:1995 (classe minima D400); • le pareti dei pozzetti di ispezione relativi alle reti nere e bianche siano rivestite in idonea resina impermeabilizzante a tutt'altezza; • il fondo dei pozzetti di ispezione venga opportunamente sagomato con canale di scorrimento e banchine laterali aventi idonea pendenza, al fine di garantire il corretto deflusso verso valle delle acque e del materiale trasportato, evitando così la formazione di depositi persistenti all'interno dei pozzetti; • le caditoie stradali per la raccolta delle acque meteoriche dovranno essere del tipo monoblocco, prefabbricate e sifonate, dotate di apposito cestello di accumulo sul fondo, ovvero aventi una distanza minima tra fondo del sifone e 	
--	--	--	--

		<p>fondo del pozzetto pari a 20-25 cm. Ciò, in modo tale da evitare che la componente sedimentabile del deflusso entri nei condotti di allacciamento alla rete fognaria bianca in progetto in cessione al Comune.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tutte le opere fognarie di urbanizzazione in progetto in cessione al Comune siano interamente poste in aree in cessione al Comune ovvero di proprietà comunale, onde evitare la definizione di servizi, e problemi nella gestione da parte del soggetto competente. Qualora ciò non fosse possibile, si dovrà provvedere alla definizione di apposita servizi di fognatura tra il/i soggetto/i proprietario/i e codesta Amministrazione Comunale; • dovrà essere presentato l'Allegato E al R.R. 7/2017; <p><i>Infine qualora tali reti fognarie siano da intendersi quali opere in futura cessione al Comune si sottolinea che la scrivente è tenuta ad esprimere parere tecnico, preventivamente al rilascio del titolo abilitativo all'attività edilizia, in merito al progetto esecutivo delle opere fognarie di urbanizzazione in cessione al Comune, da realizzarsi da parte di privati, comprese nell'intervento di che trattasi.</i></p> <p><i>Ciò, in base a quanto previsto dall'art. 54, co. 2 e dall'art. 55 del summenzionato Regolamento del S.I.I..</i></p> <p><i>Resta inteso che quanto ai punti che precedono, in premessa e in prescrizione, dovrà essere recepito nella documentazione relativa al progetto esecutivo da presentare a corredo della richiesta di parere tecnico preventivo, fermo restando l'obbligo dell'adempimento di tutto quanto previsto dalla richiamata procedura, in termini di prescrizioni, documentazione da produrre e dei relativi contenuti. Dovrà essere trasmessa unicamente la documentazione necessaria ai fini della richiesta di parere tecnico preventivo.</i></p> <p><i>Nel caso in cui si voglia acquisire il sopramenzionato parere tecnico preventivo nell'ambito di una Conferenza di Servizi Decisoria, la modulistica sopra richiamata, debitamente compilata</i></p>	
--	--	---	--

			<p>e firmata, nonché tutta la prescritta documentazione a corredo, dovranno essere consegnate dal Soggetto Attuatore al Comune e, da questi, a CAP Holding S.p.A. nell'ambito dei lavori della Conferenza stessa.</p> <p>OSSERVAZIONI GENERALI</p> <p>Si sottolinea che, ai sensi degli artt. 11, co. 6 e 24, co 9 del Regolamento del S.I.I., la realizzazione delle opere acquedottistiche è di esclusiva competenza del gestore del S.I.I.; lo stesso dicasi per gli allacciamenti fognari di utenza, provenienti dall'intervento di che trattasi. La preventivazione dei relativi costi è attività in capo alla società operativa del Gruppo CAP, Arriacque S.r.l. - Ufficio Allacciamenti ed Estensioni Rete che porrà a carico del richiedente i corrispondenti oneri secondo quanto indicato nel Prezzario in vigore approvato dall'Ufficio d'Ambito.</p> <p>Pertanto, relativamente a tutte le opere acquedottistiche, agli allacciamenti fognari di utenza, nonché per utenze di cantiere, si faccia riferimento all'apposita modulistica disponibile al sito web del Gruppo CAP</p> <p>Si ricorda infine che, nel caso in cui vi sia la necessità di una fornitura idrica ad uso antincendio, la richiesta dovrà essere effettuata alla società operativa del Gruppo CAP – Arriacque S.r.l., corredando la stessa con la documentazione progettuale presentata al corpo dei VV.FF ai fini del Certificato di Prevenzione Incendi C.P.I.</p> <p>Si evidenzia che sono fatte salve le competenze e le autorizzazioni che soggetti terzi sono tenuti a rilasciare ai sensi della normativa vigente in riferimento a tutti gli impianti afferenti al Servizio Idrico Integrato in cessione al Comune nell'ambito dell'intervento in argomento.</p>	<p>Le caratteristiche della residenza nelle quote libera e convenzionata stabilite nel PGT, prescindono dalla disciplina di carattere ambientale (VAS) in quanto sono</p>
4	CIRCOLO CULTURALE RESTARE UMANI	27/10/2023 67916	<p>L'area indicata nel PII presentato è un'area industriale dismessa e quindi dovrebbe rientrare in un "Ambito di trasformazione strategica", per questi ambiti devono essere evidenti ed espliciti i sistemi oggetto di intervento strategico (Ambientale, Mobilità,</p>	

	<p> <i> Servizi e insediamenti) e gli obiettivi specifici e di interesse pubblico per realizzare anche finalità economico-sociali della comunità locale in relazione alle effettive esigenze di abitazione ed alle concrete vocazioni dei luoghi, dei valori ambientali e paesaggistici e delle esigenze di tutela della salute. Per questo motivo la VAS di questo ambito deve riguardare, a nostro avviso, anche una verifica di coerenza dell'interesse pubblico di questo intervento in una zona congestionata delle infrastrutture per la mobilità, delle varianti cumulative al PGT e da aree verdi che si riducono a fronte dell'insediamento prodotto di circa 60.000 mc di edifici residenziali che richiedono invece un ampliamento dei servizi a verde per adeguare la vivibilità della zona. </i> </p> <p> <i> Le "Caratteristiche generali dell'intervento" descritte a pag. 18 e 19 della "Sintesi non tecnica" – Giugno 2023" non sono coerenti con le caratteristiche descritte a pagina 41 dell'Articolato normativo-giugno 2023 della Revisione del Piano di Governo del Territorio". </i> </p> <p> <i> L'andamento demografico, l'elevato numero di case sfitte / invendute e l'altissimo indice di "artificializzazione reale" del suolo (71%) del nostro Comune suggeriscono per l'ambito RE11 la stretta coerenza con la norma d'attuazione della variante generale al PGT in itinere, che a nostro avviso, dovrebbe premiare maggiormente la residenza protetta: si propone quindi di elevarne l'indice dal 20% al 30%, della SL realizzabile. </i> </p> <p> <i> In merito al problema del traffico e il conseguente inquinamento dell'aria su via della Chiesa si evidenzia che senza un nuovo Piano Urbano del Traffico e un adeguato monitoraggio dei livelli di inquinamento dell'aria che tenga in considerazione la situazione reale nelle ore di punta e gli effetti cumulativi delle varie varianti al PGT (vedi anche la variante RE3) non è possibile, a nostro avviso, giudicare "contenuto" alcun incremento veicolare indotto dai nuovi insediamenti. </i> </p> <p> <i> L'elevata impermeabilizzazione del suolo comunale ripropone il tema dell'invarianza idraulica come indicato a pagina 87 della "Relazione tecnica generale per la variante generale PGT-luglio </i> </p>	<p> caratteristiche proprie della medesima funzione "residenziale", pertanto non vengono accolte in trattazione. </p> <p> Relativamente alle elaborazioni allegate alla relazione ambientale sugli effetti generati dal traffico, si rimanda alla fase di monitoraggio così come indicato nella nota di Città Metropolitana (prot. 68822 del 02/1/2023). </p> <p> In virtù di quanto indicato nel contributo di Città Metropolitana (prot. 68822 del 02/1/2023) e ATS Milano (prot. 69536 del 06/11/2023), si rimanda alle indicazioni riportate nella parte successiva medesima colonna. </p> <p> Sarà posto all'attenzione del Settore Competente ogni valutazione circa eventuali aggiornamenti del Piano Generale del Traffico Urbano. </p> <p> L'impermeabilizzazione del suolo verrà verificata in sede esecutiva secondo i parametri urbanistico edilizi rapportata all'invarianza idraulica/idrologica di cui alla R.R. 7/2017 e s.m.i </p>
--	---	---

		<p>2023": quali approfondimenti conoscitivi e requisiti saranno richiesti per il progetto di invarianza idraulica e per la gestione dei reflui urbani in questo ambito? In merito all'analisi sintetizzata nella tabella a pagina 92 del "Rapporto Ambientale" non sono evidenti le conclusioni per l'analisi di sensibilità: ad esempio, il 13% di potenzialità residua dell'impianto di depurazione di Bresso è un allarme per la sostenibilità di un'ulteriore densificazione del territorio Comunale / metropolitano? E per la bassa qualità delle acque e gli elevati livelli di vulnerabilità degli acquiferi ci sono piani di miglioramento in corso? I risultati saranno pubblici?</p>	
<p>5 CIRCOLO GRUGNOTORTO LEGAMBIENTE</p>	<p>30/10/2023 68448 68457</p>	<p>Abbiamo già preso in esame in data 29/9/23 un documento di osservazioni in merito al processo di elaborazione e approvazione della variante generale al PGT, nel quale era stato già preso in esame il contesto in oggetto, collegandolo all'ambito RE3. Nonostante che con la delibera G.C. n. 111 del 12/10/2023, si era ritenuto di non accogliere, ci sia permesso di dire in maniera confusa, le richieste e modifiche, contenute nel nostro Documento di osservazioni, noi intendiamo riprendere questo tema e riproporlo perché riteniamo che potrebbe essere un'altra opzione per superare la sentenza del Consiglio di Stato e permettere il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale della zona / comparto, difficilmente raggiungibili con un doppio insediamento e la contestuale riduzione delle aree verdi. Vogliamo fare riferimento anche ai contenuti della Delibera n. 30 del 30/03/2023 quando si afferma, a pag. 4 che "Bisogna poi ricordare che la convenzione in essere dovrebbe essere modificata per l'avvenuta cessione, nel frattempo, da parte delle proprietà private di una porzione delle aree ad Aipo", ed inoltre quando, nella parte finale della stessa delibera, concettualmente, si delega il Sindaco "ad assumere tutte le vie, in primo luogo quella di favorire una soluzione, anche mediante l'individuazione di altre aree" Quella che stiamo proponendo è una di queste vie che potrebbe rappresentare, a nostro avviso, una nuova e ultima opportunità da cogliere.</p>	<p>Relativamente alla possibilità di accorpate gli ambiti RE3 e RE11 e al loro stralcio dal Piano delle Regole, non è valutabile poiché non è oggetto del presente procedimento.</p>

		<p><i>Considerato, quindi, che il comparto RE11 è all'inizio del suo percorso e che per la RE3 appare necessario, come illustrato nel paragrafo precedente, che la convenzione in essere della essere modificata per l'avvenuta cessione, nel frattempo, da parte delle proprietà private di una porzione delle aree ad AIPO, si propone lo stralcio dal Piano delle Regole degli ambiti RE3 e RE11 e di modificare in un unico ambito di trasformazione, inserito nel Documento di Piano, con l'indicazione di localizzare le volumetrie previste su aree già interessate da edificazione, salvaguardando tutte le aree libere e/o piantumate, in questo modo, oltre a realizzare l'obiettivo di riduzione del consumo di suolo, la volumetria della RE3 verrebbe trasferita in un contesto in cui l'elemento verde è già presente in modo molto importante (lato via Gramsci e non solo), a cui si aggiungerebbe l'attuale area verde di via G. Dalla Chiesa con adiacente il Parco di via Gorizia, garantendo un contesto verde complessivo invidiabile e, contestualmente, consolidando la salvaguardia del Parco del Seveso oltre che dell'area verde di G. alla Chiesa, vocata ad essere parco naturale, di cui il bosco laterale è già ora un elemento determinate. E si ridurrebbe in modo consistente l'impermeabilizzazione del suolo di 7297 mq. Questa soluzione migliorerebbe inoltre la viabilità sul settore più congestionato di via Dalla Chiesa, in quanto il traffico locale del comparto si riverserebbe su via Gorizia e via dalla Chiesa, nel tratto meno congestionato, a valle della rotonda per Cusano Milanino.</i></p> <p><i>Tanto per capirci meglio, il PGT 2013 è una copia incolla, per quanto riguarda questo tema, della variante generale in itinere, prevede l'altezza degli edifici di 14 metri e 20% di edilizia protetta. Il nuovo Piano presentato prevede edifici di altezza 23 m e 5% di edilizia protetta (tav. 9 del 24/3/2017-Immobiliare Effe Esse srl-Dott. Arch. Fabrizio Ferrari).</i></p> <p><i>L'incremento della volumetria richiesta in variante al PGT vigente si sommerebbe alla volumetria prevista con la "variante RE3", creando un rilevante "carico insediativo" nel comparto. Possiamo chiedere di fare qualche considerazione qualche considerazione</i></p>	
--	--	---	--

		<p><i>seria e concreta su questo aspetto e sulla nostra proposta?</i></p> <p><i>Con riferimento al problema della viabilità e del traffico locale, ribadiamo nuovamente, la necessità inderogabile di valutare con estrema attenzione la componente inquinamento da polveri sottili e NO2, a cui l'area (ma non solo questa, come abbiamo già sottolineato) è esposta, tenendo presente i dati ufficiali disponibili che destano già ora molta preoccupazione. Aggungiamo che, al di là delle formule più o meno classiche, con cui di norma vengono presentate le osservazioni, sarebbe molto utile che chi è chiamato a prendere decisioni sul tema, avesse l'umiltà di calarsi concretamente nelle situazioni reali che vengono descritte e che forse potrebbe aiutare a prendere decisioni più consapevoli e giuste.</i></p> <p><i>Per quanto riguarda la problematica del suolo, prendiamo atto di quanto contenuto nei pareri di VAS, relativamente all'emanazione della determinazione del Settore Governo e Opere per il Territorio e l'Ambiente del Comune di Paderno Dugnano n. 0000793/PT del 30/11/2021 di approvazione del Progetto di Bonifica e Analisi di Rischio, riguardanti l'area. Vorremmo sottolineare, però, quanto già detto nelle osservazioni alla variante e cioè l'opportunità che prima si certifichi con gli enti preposti la bonifica di tutto il comparto e poi si proceda con le nuove costruzioni.</i></p> <p><i>Dalla documentazione resa disponibile si rileva che la proposta di PII definisce l'ambito Re1', di superficie pari a circa 51.695 mq, dove si prevede un mix di funzioni per integrare il nuovo comparto nel tessuto urbanistico e sociale della città di Paderno Dugnano. Le destinazioni previste vanno dall'edilizia convenzionata all'edilizia sociale libera ed eventuali funzioni direzionali e di servizio. L'attuazione degli interventi è soggetta a Piano Integrato di Intervento, nell'ambito del quale è prevista la realizzazione di residenza protetta (minialloggi per anziani a canone convenzionato per almeno il 20% della Slp realizzabile). Complessivamente sono previste 9 palazzine per un totale di 19.440 mq di slp, di cui 7 distribuite nella porzione centrale dell'ambito con uno sviluppo verticale maggiore (5/6 piani),</i></p>	<p>Trattandosi di procedimento in attuazione dello strumento urbanistico delle previsioni dirette di piano, dovendo recepire e sviluppare nella progettualità urbanistica depositata le singole prescrizioni tecniche, con riguardo alla tematica sul quadro di riferimento programmatico, si chiede di aggiornare il Rapporto Ambientale, la Sintesi non Tecnica con gli strumenti pianificatori indicati nel contributo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • con Deliberazione n.15/2021 del 28/04/2021, è stato approvato il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile
6	CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO 02/11/2023 68822		

	<p>mentre le restanti tre poste all'estremità est hanno altezza inferiore (3/4 piani). Tutte le palazzine hanno funzione residenziale così definita:</p> <ul style="list-style-type: none"> • R2 Residenza libera convenzionata (Palazzine A e A1) • R1 Residenza libera / R2 Residenza libera convenzionata (Palazzine B, C, D, E, F1 e F2) • R3 Edilizia Privata Sociale (Palazzina G) <p>E' prevista la realizzazione di parcheggi lungo via Gorizia e all'estremità est dell'ambito. Per quanto concerne la mobilità dolce è prevista la realizzazione di un tracciato ciclabile che attraversa tutto il comparto e si collega a nord con l'area verde nella quale sarà realizzato l'ambito Re3 e a sud-ovest con il tracciato esistente lungo via Dalla Chiesa. Inoltre è stata prevista la realizzazione di parcheggi lungo via Gorizia e all'estremità est dell'ambito.</p> <p>Quadro di riferimento programmatico La variante in oggetto deve confrontarsi, nell'ambito della coerenza esterna con il PTM di Città metropolitana, approvato l'11 maggio 2021 con DCM n. 16 e che ha acquisito efficacia il 6 ottobre 2021 con la pubblicazione dell'avviso di definitiva approvazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia - Serie Avvisi e Concorsi n.40. Si segnala, a completamento del quadro della coerenza esterna della VAS, che:</p> <ul style="list-style-type: none"> • con Deliberazione n.15/2021 del 28/04/2021, è stato approvato il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) di Città metropolitana; • con Deliberazione n.58/2021 del 29/11/2021 sono state approvate le Prime Linee Guida Progettuali del BICIPLAN della Città metropolitana di Milano. <p>Gli elaborati progettuali devono pertanto essere aggiornati in coerenza con gli strumenti pianificatori sopra indicati.</p> <p>Si segnala inoltre che:</p>	<p>(PUMS) di Città metropolitana;</p> <ul style="list-style-type: none"> • con Deliberazione n.58/2021 del 29/11/2021 sono state approvate le Prime Linee Guida Progettuali del BICIPLAN della Città metropolitana di Milano. <p>Sempre per le medesime motivazioni di cui sopra, con riferimento alla tematica del consumo di suolo, si chiede di aggiornare il Rapporto Ambientale, la Sintesi non Tecnica con:</p> <ul style="list-style-type: none"> • le misure di mitigazione e compensazione paesistico-ambientali, nonché l'Abaco delle NBS Rete Verde del PTM. <p>Sempre per le medesime motivazioni di cui sopra, con riferimento alla tematica sulla mobilità e insediamento, si chiede di aggiornare il Rapporto Ambientale, la Sintesi non Tecnica con:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'accessibilità pedonale e ciclabile e a prevedere adeguate dotazioni di sosta anche per la mobilità ciclabile, per motocicli e ciclomotori e collocare presso i parcheggi colonnine di ricarica per veicoli elettrici. <p>Successivamente alla realizzazione del comparto e alla sua operatività, dovranno essere verificate le condizioni del traffico veicolare al fine di confermare le conclusioni modellistiche di cui allo studio di traffico.</p> <p>Con riferimento alla tematica sulla</p>
--	--	---

	<ul style="list-style-type: none"> • con provvedimento del Sindaco metropolitano R.G. n. 190/2023 del 31 luglio 2023, è stata decretata l'Approvazione della proposta delle prime tre Strategie Tematico-Territoriali Metropolitane, predisposte ai sensi dell'art. 7bis, comma 7 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale Metropolitano. <p>Consumo di suolo</p> <p>Nonostante l'intento di puntare al risparmio di suolo scegliendo la soluzione dello sviluppo in altezza delle palazzine anche di 6 piani, le azioni sull'ambito di trasformazione PII RE11 comportano l'utilizzo di una parte di superficie ineditata libera, che con il cambio di destinazione d'uso passerebbe da valenza produttiva (ex ufficio) a valenza residenziale.</p> <p>Si ricorda che, secondo i principi e obiettivi generali di governance territoriale, nella scelta degli ambiti di rigenerazione è auspicabile prediligere ambiti degradati o sottoutilizzati da recuperare o riconvertire (c.d. brownfield) che non comportino perdita di aree permeabili; inoltre è necessario prevedere fasce di mitigazione paesistico ambientale con dotazione arborea, secondo le modalità attuate dall'art. 2 del PTM ed è fondamentale individuare azioni compensative rispetto al consumo di suolo. Si segnalano quale riferimento il Repertorio delle misure di mitigazione e compensazione paesistico-ambientali, nonché l'Abaco delle NBS Rete Verde del PTM.</p> <p>Mobilità e insediamenti</p> <p>Lo studio a supporto del PII afferma che la realizzazione del nuovo comparto non dovrebbe generare peggioramenti negli aspetti legati alla Salute Pubblica sulle componenti ambientali come traffico, atmosfera, rumore etc. In riferimento agli artt. 36-37 delle Nda del PTM e in relazione alla presenza di residenze per anziani è necessario che qualora il monitoraggio del PII evidenziasse peggioramenti delle condizioni ambientali siano predisposte misure di mitigazione e compensazione da attuare ed eventualmente implementare legate a rumore e traffico.</p> <p><i>Sempre in sede di monitoraggio del PGT successivamente alla</i></p>	<p>Qualificazione edilizia, energetica e ambientale, si rinvia l'adeguamento alla fase progettuale/esecutiva di tipo edilizio.</p> <p>Con riferimento alla tematica della Valutazione d'incidenza (V.I.n.c.A.), si chiede la verifica nelle modalità indicate nel contributo/parere.</p>
--	--	--

		<p>realizzazione del comparto e alla sua operatività; dovranno essere verificate le condizioni del traffico veicolare al fine di confermare le conclusioni modellistiche di cui allo studio di traffico o, se necessario, mettere in campo accorgimenti atti a ridurre gli eventuali impatti negativi.</p> <p>Si raccomanda di porre adeguata attenzione all'accessibilità pedonale e ciclabile e a prevedere adeguate dotazioni di sosta anche per la mobilità ciclabile, per motocicli e ciclomotori e collocare presso i parcheggi colonnine di ricarica per veicoli elettrici.</p> <p>Qualificazione edilizia, energetica e ambientale</p> <p>Nella definizione del progetto, si ritiene necessario perseguire la qualificazione degli interventi dal punto di vista architettonico e tecnologico e la sostenibilità energetica, prevedendo l'utilizzo di materiali e tecnologie propri dell'edilizia ecosostenibile, realizzando interventi di buona qualità, in grado di produrre ricadute positive in relazione alla soluzione di fabbisogni sui servizi, quali ad esempio la raccolta delle acque di scarico su reti differenziate. In particolare, si chiede di porre attenzione alla tematica dei requisiti passivi degli edifici per contenere i consumi e della gestione sostenibile del sistema di riscaldamento e raffrescamento, favorendo la tutela delle risorse naturali. Si ritiene inoltre necessario massimizzare il riciclo e il riutilizzo delle acque meteoriche, al fine di favorire il risparmio idrico e prevedere idonee misure di tutela e salvaguardia delle acque stesse rispettando i principi di invarianza idraulica e idrologica ai sensi della L.R. n.4/2016 e del relativo Regolamento d'attuazione n. 7/2017 e s.m.</p> <p>Valutazione d'incidenza (V.Inc.A.)</p> <p>Si rammenta che la D.G.R. n.4488/2021 e s.m. ha modificato le procedure relative alla Valutazione di Incidenza (V.Inc.A.), prevedendo per tutti gli strumenti la cui VAS sia avviata successivamente alla data di pubblicazione della norma,</p>	
--	--	---	--

	<p><i>l'articolazione della verifica rispetto ai siti della Rete Natura mediante "Prevalutazione", oppure "Screening" o ancora tramite "Valutazione appropriata". Tale verifica che, nel caso in esame riguarda la "Prevalutazione" deve espletarsi nel corso della procedura di VAS.</i></p>	
<p>7 ARPA LOMBARDIA 02/11/2023 69025</p>	<p>Premessa Oggetto della presente relazione è la valutazione del Rapporto Ambientale relativa al Rapporto Ambientale del Programma Integrato di Intervento Zona RE 11 – Ambito di via Gorizia in attuazione del PGT del Comune di Paderno Dugnano relativamente alla procedura di V.A.S. secondo il D.lgs. 152/2006 e s.m.i. L'analisi della documentazione è stata condotta considerando le informazioni di cui all'allegato VI - art. 13 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. (allegato I della Direttiva 2001/42/CEE) "Contenuti del Rapporto Ambientale" e le informazioni di cui agli artt. 4 e 8 della L.R. 12/2005 e s.m.i. "Contenuti del Documento di Piano". Nell'ambito della fase di valutazione, ARPA fornisce le proprie osservazioni in qualità di Soggetto con competenze in materia ambientale Contenuti e obiettivi del Piano Integrato di Intervento L'area di intervento coincide con l'ambito Re11, di superficie pari a circa 51.695 mq. Complessivamente vengono edificate 9 palazzine per un totale di 19.440 mq di slp. Nella porzione centrale dell'ambito si localizzano le 7 palazzine con uno sviluppo verticale maggiore (5/6 piani), mentre quelle poste all'estremità est hanno altezza inferiore (3/4 piani). Tutte le palazzine hanno funzione residenziale così definita: <ul style="list-style-type: none"> • R2 Residenza libera convenzionata (Palazzine A e A1) • R1 Residenza libera / R2 Residenza libera convenzionata (Palazzine B, C, D, E, F1 e F2) • R3 Edilizia Privata Sociale (Palazzina G) </p>	<p>Trattandosi di procedimento in attuazione dello strumento urbanistico delle previsioni dirette di piano, dovendo recepire e sviluppare nella progettualità urbanistica depositata le singole prescrizioni tecniche, con riferimento alla tematica Inquinamento acustico, si chiede di comprendere nelle successive fasi di monitoraggio la verifica della compatibilità delle nuove previsioni insediative tramite una adeguata indagine di clima acustico. Trattandosi di procedimento in attuazione dello strumento urbanistico delle previsioni dirette di piano, dovendo recepire e sviluppare nella progettualità urbanistica depositata le singole prescrizioni tecniche, con riferimento alla tematica acqua si chiede di aggiornare il Rapporto Ambientale, la Sintesi non Tecnica, da rendere coerente al contributo/parere di CAP Holding di cui sopra. Sempre per le medesime motivazioni di cui sopra, con riferimento alla tematica Suolo e sottosuolo si dovrà documentare la profondità della falda in ragione di quanto indicato nel contributo/parere, che testualmente recita "Si ribadisce quanto</p>

		<p>Il progetto è improntato alla realizzazione di fabbricati che abbiano il massimo contenuto tecnologico possibile per garantire una realizzazione che minimizzi l'impatto ambientale, sia in fase realizzativa che in fase di utilizzo futuro.</p> <p>L'involucro verrà realizzato per ottenere dei fabbricati NZEB come dettato dalle norme regionali tendendo alla realizzazione di edifici passivi.</p> <p>I nuovi fabbricati utilizzeranno nella misura massima possibile le fonti rinnovabili, geotermia per il sistema di climatizzazione estiva ed invernale, fotovoltaico per la produzione di energia elettrica, recupero delle acque piovane per l'irrigazione del verde, impianti ed erogatori a risparmio d'acqua per gli usi domestici. La distribuzione dei volumi edificati punterà al massimo risparmio di suolo.</p> <p>Coerenza esterna</p> <p>È stata effettuata la verifica di coerenza con il Quadro programmatico di riferimento come descritto nelle azioni del Documento di Piano del PGT/obiettivi Piani Sovraordinati, per: PTR – PIANO TERRITORIALE REGIONALE (VIGENTE) PPR – PIANO PAESISTICO REGIONALE PTM – PIANO TERRITORIALE METROPOLITANO</p> <p>Coerenza interna</p> <p>È stata effettuata la verifica di coerenza interna confrontando le azioni del piano con gli obiettivi di sostenibilità in alcune matrici di confronto tra azioni di Piano/ Obiettivi. In conclusione, nel RA si dichiara che "Le variazioni introdotte dalla proposta di PII non interferiscono con gli obiettivi del PGT o con le determinazioni contenute all'interno delle tavole dei tre strumenti che lo compongono"</p> <p>Aspetti pertinenti allo stato attuale dell'ambiente</p> <p>È stata fatta un'analisi del contesto territoriale nel quale sono considerate le componenti che possono essere influenzate</p>	<p>specificato nelle osservazioni indicate nel parere all'Assoggettabilità a VAS relative all'intervento di bonifica da effettuare e al consumo di suolo da compensare.</p> <p>Non si concorda con quanto espresso relativamente alla profondità della falda sopra i 20 m: terminata la caratterizzazione ai sensi del d.lgs. 152/06 si dovrà prevedere una progettazione puntuale che consideri anche le acque sotterranee di falda",</p> <p>prevedendo a tal fine una progettazione puntuale che consideri anche le acque sotterranee di falda.</p> <p>Per quanto riguarda la tematica sull'invarianza idraulica/idrologica si rimanda a quanto già indicato per il Circolo Culturale restare Umani</p> <p>Sempre per le medesime motivazioni di cui sopra, con riferimento alla tematica Attività antropiche si chiede di valutare e debitamente relazionare se l'eventuale aumento dei rifiuti, conseguente alla previsione dei nuovi insediamenti da realizzare, sia sostenibile ed in coerenza con quanto previsto dalla programmazione regionale/provinciale.</p> <p>Si sottolinea l'importanza di quanto osservato da ARPA Lombardia (nella sua qualità di Soggetto competente in materia ambientale) per il corretto proseguo della presente procedura.</p>
--	--	---	---

	<p><i>direttamente o indirettamente dal PII.</i></p> <p>Analisi demografiche Al 31.12.2021 il Comune di Paderno Dugnano registrava 47.084 residenti.</p> <p>Levoluzione della popolazione dal 2004 (45.824 abitanti) ad oggi mostra un andamento piuttosto regolare con lievi flessioni negative tra il 2014 ed il 2016. A livello assoluto si ha un incremento di 1.260 abitanti in poco meno di 20 anni.</p> <p>Problematiche ambientali pertinenti al PII</p> <p>Inquinamento acustico Si ribadisce che occorre verificare la compatibilità delle nuove previsioni insediative tramite una adeguata indagine di clima acustico.</p> <p>Acqua In attuazione dei criteri di sostenibilità ambientale relativi all'uso della risorsa acqua (RR 2/2006 - art. 6) si ribadisce quanto precedentemente indicato nel precedente parere ed in particolare si propone, per una corretta gestione delle acque meteoriche, di provvedere al loro recupero in apposite vasche per un successivo uso (irriguo, lavaggio di aree esterne, antincendio, ecc.). Nel caso in cui non sia possibile del tutto o in parte procedere al riutilizzo delle acque meteoriche, la destinazione finale delle stesse deve essere, in ordine di priorità:</p> <p>lo smaltimento negli strati superficiali del suolo, ma fuori dalla zona di rispetto dei pozzi;</p> <p>lo scarico in Corpo Idrico Superficiale;</p> <ul style="list-style-type: none">• il recapito in fognatura. <p>All'interno della fascia di rispetto dei pozzi dell'acquedotto, occorre adottare idonei accorgimenti finalizzati ad evitare perdite della rete fognaria ed effettuare adeguati approfondimenti tecnici per la corretta realizzazione delle Opere interrante.</p>	
--	---	--

	<p>Suolo e sottosuolo</p> <p>Si ribadisce quanto specificato nelle osservazioni indicate nel parere all'Assogettabilità a VAS relative all'intervento di bonifica da effettuare e al consumo di suolo da compensare.</p> <p>Non si concorda con quanto espresso relativamente alla profondità della falda sopra i 20 m: terminata la caratterizzazione ai sensi del d.lgs. 152/06 si dovrà prevedere una progettazione puntuale che consideri anche le acque sotterranee di falda.</p> <p>Il piano è soggetto alla verifica del rispetto del principio di invarianza idraulica e idrologica ed è stato redatto un documento per la verifica del rispetto del principio di invarianza idraulica e idrologica in riferimento al R.R. 7/2017 di cui si prende atto e che il comune dovrà verificare.</p> <p>Si raccomanda il ricorso a pavimentazioni drenanti dove possibile e dove consentito dal R.R. n.4/2006.</p> <p>Attività antropiche</p> <p>Non è stato valutato se l'eventuale aumento dei rifiuti, conseguente alla previsione dei nuovi insediamenti da realizzare, sia sostenibile ed in coerenza con quanto previsto dalla programmazione regionale/provinciale.</p> <p>Monitoraggio</p> <p>Considerata la necessaria distinzione tra il monitoraggio dello stato dell'ambiente e il monitoraggio degli effetti dell'attuazione del Piano, dove gli indicatori per il primo tipo di monitoraggio sono definiti indicatori "descrittivi", desunti dalle banche dati ufficiali a livello sovracommunale (ARPA, Regione, Provincia,...); mentre gli indicatori necessari per il secondo tipo sono definiti indicatori "prestazionali" o di "controllo" la cui responsabilità è affidata all'amministrazione, il piano di monitoraggio risulta coerente con gli obiettivi del nuovovariante PGT. Il monitoraggio prevede la descrizione dell'evoluzione del contesto ambientale con riferimento agli obiettivi di sostenibilità generali, mediante la</p>	
--	---	--

8	ATS MILANO	06/11/2023 69536	definizione di indicatori di contesto.
		<p>Esaminata la documentazione pubblicata sul portale SIVAS e verificati gli aspetti di competenza della scrivente ATS, se ne approvano gli intenti volti a contribuire alla complessiva riduzione di consumo di suolo oltre che alla sua de impermeabilizzazione tramite il ricorso all'utilizzo di aree dismesse e la valorizzazione delle aree verdi già presenti in loco.</p> <p>Nell'ottica di una migliore integrazione del progetto della Rete Ecologica Regionale (RER) su cui insiste la parte meridionale del futuro complesso, si sensibilizza sulla necessità che l'opera in esame preveda azioni volte alla tutela e al potenziamento della rete esistente, come disposto dal Piano Territoriale Regionale in vigore. Dal Rapporto Ambientale emerge chiaramente che "la presenza e funzionalità del corridoio ecologico è stata fortemente compromessa dalla realizzazione del viadotto di connessione tra la A52 e la SP 46 che ha ridotto l'originaria area a verde a lato della Milano-Meda ad una fascia di ridotto spessore nella quale è stato piantato un filare arboreo"; pertanto risulta di fondamentale importanza mettere in atto misure di compensazione adeguate, volte al risanamento della rete in essere.</p> <p>Per quanto concerne la tutela dello stato di salute dei futuri fruitori dell'area da fonti di radiazioni non ionizzanti, essendo questa interessata all'estremità sud-ovest dal passaggio di una linea aerea per il trasporto di energia, si ricorda che in presenza di elettrodotti dovranno essere rispettati i valori limite previsti dal DPCM 08/07/2003 "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti" e dal DPCM 08/07/2003 "Fissazione dei limiti di esposizione, da valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici e elettromagnetici generati frequenze comprese tra 100 KHz e 300 KHz" sia per i residenti che per i lavoratori.</p> <p><i>Inoltre per il principio di precauzione, si raccomanda di prevedere</i></p>	<p>Con riferimento alla Rete Ecologica Regionale, si osserva che dovrà essere adeguatamente considerato il potenziamento della rete esistente come disposto dal Piano Territoriale Regionale in vigore progettando fin da subito nel piano urbanistico già depositato misure di compensazione adeguate, volte al risanamento della rete in essere così come evidenziato da R.L.</p> <p>Con riferimento alla tematica sull'inquinamento proveniente da fonti campi elettrici e magnetici generati da elettrodotti la progettualità deve considerare per il principio di precauzione, di prevedere valori inferiori a 0,4 µT per i luoghi destinati alla presenza continuativa di una popolazione di età inferiore a 15 anni (come da evidenze scientifiche OMS, IARC, ICNIRP, ISS, ecc).</p> <p>Con riferimento alla tematica sul potenziale inquinamento acustico dell'area è necessario approfondire, sin da subito nella proposta progettuale urbanistica relativamente alle funzioni da insediare, la compatibilità del progetto in esame (che prevede la costruzione di strutture ad uso residenziale) con la situazione acustica dell'area, utilizzando eventualmente misure mitigative (pannelli e materiali fonoassorbenti, barriere antirumore, ecc).</p> <p>Con riferimento alla tematica sulle emissioni</p>

	<p>valori inferiori a 0,4 μT per i luoghi destinati alla presenza continuativa di una popolazione di età inferiore a 15 anni (come da evidenze scientifiche OMS, IARC, ICNIRP, ISS, ecc).</p> <p>Per quanto riguarda il potenziale inquinamento acustico dell'area in oggetto, causato principalmente dal traffico veicolare, forti anche dei campionamenti effettuati nel mese di Giugno 2018, che hanno evidenziato superamenti dei livelli di soglia presso l'area lungo via Dalla Chiesa, e delle stime di incremento del flusso veicolare dovuto al traffico indotto dalla nuova struttura, si precisa che sarà necessario approfondire la compatibilità del progetto in esame (che prevede la costruzione di strutture ad uso residenziale) con la situazione acustica dell'area. Sarà inoltre necessario aggiornare la Zonizzazione Acustica Comunale, in modo da poter rendere compatibile il clima acustico con le funzioni residenziali previste dal PII. Si propone altresì, in fase progettuale, di valutare una eventuale ricorso all'utilizzo di misure mitigative (pannelli e materiali fonoassorbenti, barriere antirumore, ecc). Per quanto concerne i monitoraggi, data la loro obsolescenza, sottolinea la necessità di effettuare nuovi campionamenti, al fine di valutare l'evoluzione dello stato dell'arte, considerando anche il precedente è stato effettuato in condizione non di regime (chiusura notturna della SP 35 – Tangenziale Nord).</p> <p>Come riportato nel Rapporto Ambientale, dall'analisi della cartografia di Piano di Gestione del Rischio Alluvione (PGRA) e dal Piano di Assetto Idrogeologico (PAI), si rileva che l'area oggetto di analisi ricade rispettivamente tra quelle soggette ad esondazione ed allagamento derivante dal reticolo principale (con pericolosità bassa; scenario raro) oltre che all'interno della fascia C di esondazione in caso di piena catastrofica del fiume Seveso. Dovranno quindi, in fase progettuale e attuativa, essere messi in atto gli opportuni approfondimenti di carattere geotecnico e le conseguenti azioni di salvaguardia, volte a garantire la protezione dei futuri residenti dai rischi idrogeologici segnalati dai piani suddetti. Si raccomanda inoltre un puntuale rispetto del principio</p>	<p>atmosferiche generate dal potenziale traffico indotto dall'opera, si chiede fin da subito nel piano urbanistico di progettare adeguate misure mitigative (plantumazioni di specie in grado di contribuire al miglioramento della qualità dell'aria, impiego di materiali e tecnologie innovative volte alla riduzione dei contaminanti atmosferici, ecc).</p> <p>Come rammenta ATS, la pianificazione così come depositata ed oggetto della presente valutazione, potrà essere attuata solo a seguito di certificazione di avvenuta bonifica, anche nel rispetto del decreto ambiente.</p>
--	--	--

Comune di Paderno Dugnano

		<p><i>di invarianza idraulica.</i></p> <p><i>Per quanto concerne le emissioni atmosferiche generate dal potenziale traffico indotto dall'opera, nonostante non venga previsto un incremento significativo di inquinanti rispetto allo scenario di riferimento, si chiede di porre particolare attenzione in fase progettuale, all'attuazione di tutte le più appropriate misure mitigative (piantumazioni di specie in grado di contribuire al miglioramento della qualità dell'aria, impiego di materiali e tecnologie innovative volte alla riduzione dei contaminanti atmosferici, ecc). Si ravvede, inoltre, di una futura campagna di monitoraggio post operam da effettuarsi a PII attuato ed insediato, una volta ultimato ed avviato anche il comparto RE3, al fine di valutare puntualmente l'effettivo incremento delle emissioni nella zona in esame.</i></p> <p><i>Si rammenta infine, che l'edificazione dell'opera andrà effettuata a seguito di certificazione di avvenuta bonifica.</i></p>	
--	--	---	--

RAVVISATO ALTRESÌ CHE, stante i rilievi avanzati dai soggetti/enti intervenuti con proprie osservazioni/contributi/pareri e l'intervenuta adozione della variante generale del PGT, di cui sopra, la documentazione prodotta in sede di Valutazione Ambientale Strategica, non è particolarmente ampia ed esaustiva, rendendo necessari opportuni aggiornamenti e adeguamenti come evidenziati in premessa che devono condurre alla revisione generale del Rapporto Ambientale e della relativa Sintesi non Tecnica nonché della restante documentazione strettamente necessaria e correlata.

VALUTATI i contributi pervenuti ed il complesso delle informazioni che emergono dalla documentazione prodotta.

TUTTO CIÒ PREMESSO, COME SOPRA ARGOMENTATO

DECRETA

1. **DI ESPRIMERE**, ai sensi dell'art.15 del Decreto legislativo 3 aprile 2006 n.152 e sue modifiche ed integrazioni, della D.C.R 13/03/2007 n. VIII/351, D.G.R 27/12/2008 n. VIII/6420 e D.G.R 30/12/2009 n. VIII/10971 e successive modifiche ed integrazioni, **PARERE PARZIALMENTE NEGATIVO E CONDIZIONATO**, per quanto sin qui valutato sulla compatibilità ambientale del Piano Urbanistico depositato in attuazione delle previsioni di PGT e atti strettamente correlati, richiamati in premessa. La documentazione dovrà necessariamente essere adeguata, per quanto indicato al successivo punto 2.1 all'intervenuta volontà di pianificazione connessa alla variante generale del PGT adottata. Quanto appena esposto al fine di garantire il corretto prosieguo dell'iter e l'economicità del procedimento stesso. Il Piano dovrà inoltre essere aggiornato/adequato nelle formulazioni progettuali nel Rapporto Ambientale, nella Sintesi non Tecnica e nella restante documentazione strettamente necessaria e correlata, al fine di garantire anche quanto rilevato e precisato al successivo punto 2.2.

Gli aggiornamenti/adequamenti introdotti saranno necessariamente oggetto di nuova valutazione in terza conferenza VAS.

2. **DI PRESCRIVERE E DISPORRE**, l'aggiornamento/adequamento dei documenti costituenti il Piano Urbanistico per quanto indicato nel presente punto, sulla scorta delle considerazioni espresse nella tabella di cui sopra, quale parte integrante e sostanziale del presente documento. In ragione di ciò procedere con l'adequamento del Rapporto Ambientale e Sintesi non Tecnica e degli elaborati di Piano che considerino adeguatamente gli aspetti puntualmente trattati, proponendone le modalità di superamento delle criticità rilevate dagli enti/soggetti intervenuti, nonché di adeguamento all'intervenuta adozione della variante generale di PGT e degli atti strettamente connessi, ed in particolare:

2.1. **in relazione alle valutazioni rese nel presente atto**, l'aggiornamento del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica ai contenuti della variante generale di P.G.T adottata con delibera di C.C. n. 59 del 10/11/2023 e successiva delibera di C.C. 71 del 14/12/2023 e agli atti strettamente connessi anche con particolare riferimento agli esiti della V.A.S, resi noti e pubblicati nelle forme di legge (portale del comune – sezione dedicata alla variante generale; SIVAS di R.L).

2.2. **in relazione alle valutazioni rese nel presente atto, quanto segue:**

2.2.1. Con riferimento a quanto formulato da AIPO (prot. 63071 del 06/10/2023):

a. si rinvia a quanto indicato nella tabella di cui sopra, parte integrante e sostanziale, con particolare riferimento alla colonna VALUTAZIONE OSSERVAZIONE/CONTRIBUTO/PARERE.

2.2.2. Con riferimento a quanto formulato da Lucerna 05 Società Cooperativa Edilizia (prot. 63245 del 06/10/2023):

a. si rinvia a quanto indicato nella tabella di cui sopra, parte integrante e sostanziale con particolare riferimento alla colonna VALUTAZIONE OSSERVAZIONE/CONTRIBUTO/PARERE.

- 2.2.3. Con riferimento a quanto formulato da CAP Holding (prot. 67836 del 27/10/2023):
a. si rinvia a quanto indicato nella tabella di cui sopra, parte integrante e sostanziale, con particolare riferimento alla colonna VALUTAZIONE OSSERVAZIONE/CONTRIBUTO/PARERE.
- 2.2.4. Con riferimento a quanto formulato dal Circolo Culturale Restare Umani (prot. 67916 del 27/10/2023):
a. si rinvia a quanto indicato nella tabella di cui sopra, parte integrante e sostanziale, con particolare riferimento alla colonna VALUTAZIONE OSSERVAZIONE/CONTRIBUTO/PARERE.
- 2.2.5. Con riferimento a quanto formulato dal Circolo Grugnotorto Legambiente (prot. 68448 del 30/10/2023):
a. si rinvia a quanto indicato nella tabella di cui sopra, parte integrante e sostanziale, con particolare riferimento alla colonna VALUTAZIONE OSSERVAZIONE/CONTRIBUTO/PARERE.
- 2.2.6. Con riferimento a quanto formulato da Città Metropolitana di Milano (prot. 68822 del 02/11/2023):
a. si rinvia a quanto indicato nella tabella di cui sopra, parte integrante e sostanziale, con particolare riferimento alla colonna VALUTAZIONE OSSERVAZIONE/CONTRIBUTO/PARERE.
- 2.2.7. Con riferimento a quanto formulato da ARPA Lombardia (prot. 69025 del 02/11/2023):
a. si rinvia a quanto indicato nella tabella di cui sopra, parte integrante e sostanziale, con particolare riferimento alla colonna VALUTAZIONE OSSERVAZIONE/CONTRIBUTO/PARERE.
- 2.2.8. Con riferimento a quanto formulato da ATS Milano (prot. 69536 del 06/11/2023):
a. si rinvia a quanto indicato nella tabella di cui sopra, parte integrante e sostanziale, con particolare riferimento alla colonna VALUTAZIONE OSSERVAZIONE/CONTRIBUTO/PARERE.

3. **DI STABILIRE** che le modifiche di cui al precedente punto e per quanto argomentato determinano ulteriori approfondimenti alla VAS che saranno valutabili in terza conferenza VAS.

4. **DI DISPORRE la trasmissione del presente decreto:**

- ai soggetti competenti in materia ambientale,
- agli enti territorialmente interessati,
- al Pubblico e Pubblico interessato a mezzo di avviso all'albo pretorio e nella sezione dedicata del Portale del Comune relativa alla procedura di cui trattasi.
- al soggetto interessato/proponente.

5. **DI DISPORRE la pubblicazione del presente documento:**

- nel sito web "SIVAS" di R.L.: <http://www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas/>
- nel sito web del Comune di Paderno Dugnano: <https://www.comune.paderno-dugnano.mi.it/piano-di-governo-del-territorio-variante-generale-in-itinere/#1618219240784-52c5dc57-51bc>;
- all'Albo pretorio del Comune di Paderno Dugnano: <https://www.comune.paderno-dugnano.mi.it/>

L'Autorità Competente per la VAS
Dott.ssa Guglielmina Ivana CASCIANO

L'Autorità Procedente per la VAS
Arch. Angelo SABBADIN

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28/12/00 n. 445 e D.Lgs. 07/03/05 n. 82 e norme collegate

Via Grandi, 15 / CAP 20037 / tel 02.91.004.1 / fax 02.91.004.406 / e-mail: urp@comune.paderno-dugnano.mi.it / P.IVA 00739020964 / CF 02866100155
Ufficio Pianificazione Urbanistica - Edilizia Convenzionata e procedure Sismiche Tel. 02.91004 460 / e-mail: urbanistica@comune.paderno-dugnano.mi.it

Documento originale Firmato Digitalmente:

Firmato da: Casciano Guglielmina Ivana

Data della Firma: 16/02/2024 13:04:51 UTC +1

Stato Certificato: Esito Positivo

Rilasciato da: ArubaPEC EU Qualified Certificates CA G1, ArubaPEC S.p.A.

Valido dal 28/02/2023 al 23/03/2026

Num Serie: 3FD7E1EB2AA2CDEA

Firmato da: SABBADIN ANGELO

Data della Firma: 16/02/2024 13:14:08 UTC +1

Stato Certificato: Esito Positivo

Rilasciato da: InfoCamere Qualified Electronic Signature CA, InfoCamere S.C.p.A.

Valido dal 22/09/2022 al 22/09/2025

Num Serie: 1AE7D1